

Ormai completato il rientro dei lavoratori

### Nelle fabbriche è già il dopo-ferie (con più problemi)

Si guarda con preoccupazione all'aumento dei prezzi, all'inflazione galoppante e all'energia

Il grosso del rientro in fabbrica è ormai avvenuto. Da ieri altre migliaia di lavoratori hanno preso il loro posto negli stabilimenti e negli uffici.

Come si presenta la situazione del dopo-ferie? «I problemi sono gli stessi di prima», afferma Franco Fauti, della segreteria della Camera del Lavoro fiorentina - aggravati però dall'esplosione della crisi energetica, dall'inflazione, dall'aumento dei prezzi di generi di prima necessità. Sono aspetti particolari di una crisi che continua a persistere e che pone al movimento operaio l'esigenza di una pronta mobilitazione.

I lavoratori fiorentini e toscani si apprestano quindi a riprendere la lotta, allungando però lo sguardo alle questioni più scottanti della società, senza chiudersi dentro le fabbriche.

Altra novità è la gestione dei contratti: con i primi giorni di agosto le categorie impegnate nelle vertenze contrattuali hanno tutte raggiunto l'intesa.

Ora si apre la fase delicata della gestione e della FLM fiorentina, per prima si è già mossa, annunciando per i prossimi giorni una riunione del direttivo provinciale.

allargata ai rappresentanti dei Consigli di Fabbrica, proprio per discutere gli aspetti gestionali dei contratti.

Anche il pubblico impiego rimane un «punto caldo» del movimento. A settembre la Federazione provinciale CGIL Cisl Uil terrà una apposita riunione per discutere le condizioni di queste categorie e particolarmente i problemi della trimestralità della contingenza, delle code dei rinnovi contrattuali e della legge quadro.

«Pensiamo inoltre - dice Fauti - di lavorare sulla struttura del sindacato per portare a termine il processo di rinnovamento. Vogliamo cioè dare concretezza ai Consigli di Zona, sperimentandoli in una grossa area urbana come Firenze».

C'è anche in piedi la piattaforma comprensoriale, sulla quale, da tempo, i sindacati discutono e che dovrebbe fissare precisi obiettivi per la mobilità, il mercato del lavoro, la ricostruzione giovanile e altre questioni legate al territorio.

Come si vede i sindacati non stanno certo a guardare e si apprestano a fare dell'autunno una nuova stagione di lotta e di impegno.

Stasera al parco delle Cascine

### Concerto di Bertoli alla Festa dell'Unità

Oggi appuntamenti politici e culturali - Jazz all'arena «C» - In vendita i biglietti per Patti Smith - Il calendario delle iniziative



Alle Cascine non si è perso tempo. Già dalle prime battute la macchina del Festival dell'Unità ha cominciato a funzionare quasi a perfezione. Migliaia di cittadini hanno invaso i viali e anche per questa settimana è prevista un'affluenza di persone, attratte dalle iniziative politiche, culturali, ricreative e sportive che ogni giorno il Festival offre. Intanto, al Festival, sono già in vendita i biglietti per il concerto di Patti Smith, previsto per lunedì sera alle 21,30 allo Stadio di Campo di Marte.

Questa il programma di oggi e dei prossimi giorni alle Cascine.

**OGGI**  
Spazio polivalente ARCI: ore 17, incontro con il cantautore Pierangelo Bertoli.  
Villaggio Internazionale: ore 21,30 proiezione dell'audiovisivo «Uruguay-Brasile».  
Arena «A»: ore 21, concerto di Pierangelo Bertoli.  
Arena «C»: ore 21, concerto del «Jazz Quintet» di Edoardo Ricci.  
Spazio polivalente: ore 21,30 dibattito

sul libro di Alberto Zevi «La gestione delle imprese da parte dei lavoratori» con la partecipazione dell'autore e di Bruno Borgognoni, segretario regionale CGIL.

**DOMANI**  
Arena «A»: ore 21, concerto di Beppe Dati e Gulliver.  
Arena «C»: ore 21, Cabaret: Alfonso Santagnata presenta «Embe».  
Arena cinema: ore 21,30 proiezione del film «L'Amico sconosciuto» di Daryl Duke.

**GIOVEDÌ**  
Arena «A»: ore 21, concerto di Flavio Giurato «Per futuri motivi».  
Arena «C»: ore 21, musica classica «Fingito intorno al pianoforte». Concerto di Fausta Ciatti, Musiche di Schumann, Liszt, Debussy, Schoenberg.  
Arena cinema: ore 21,30, film «Un mercoledì da leoni» di John Milhus.

Le visite organizzate dall'amministrazione

### Curiosano per la reggia e ritrovano la campagna gli anziani del Comune

Ora è il turno della mostra di Palazzo Pitti. Le iscrizioni aperte nei quartieri fino a lunedì

Le ferie per gli anziani organizzate dal Comune di Firenze, che hanno riscosso un notevole successo, sembra abbiano anche fatto nascere un bisogno maggiore di stare insieme, di vincere l'isolamento fra la popolazione in età avanzata.

E' per questo che l'Assessorato ai servizi sociali, in stretta collaborazione con l'Assessorato alla cultura ed ai consigli di quartiere, si è fatto promotore di una iniziativa ulteriore nei confronti degli anziani della città, organizzando per il mese di settembre una serie di visite guidate alla mostra «Curiosità di una reggia» a Palazzo Pitti.

In realtà l'iniziativa segue quella già intrapresa lo scorso anno sempre dall'amministrazione comunale, che organizzò la visita alla mostra fotografica dei Fratelli Alinari al Forte Belvedere.

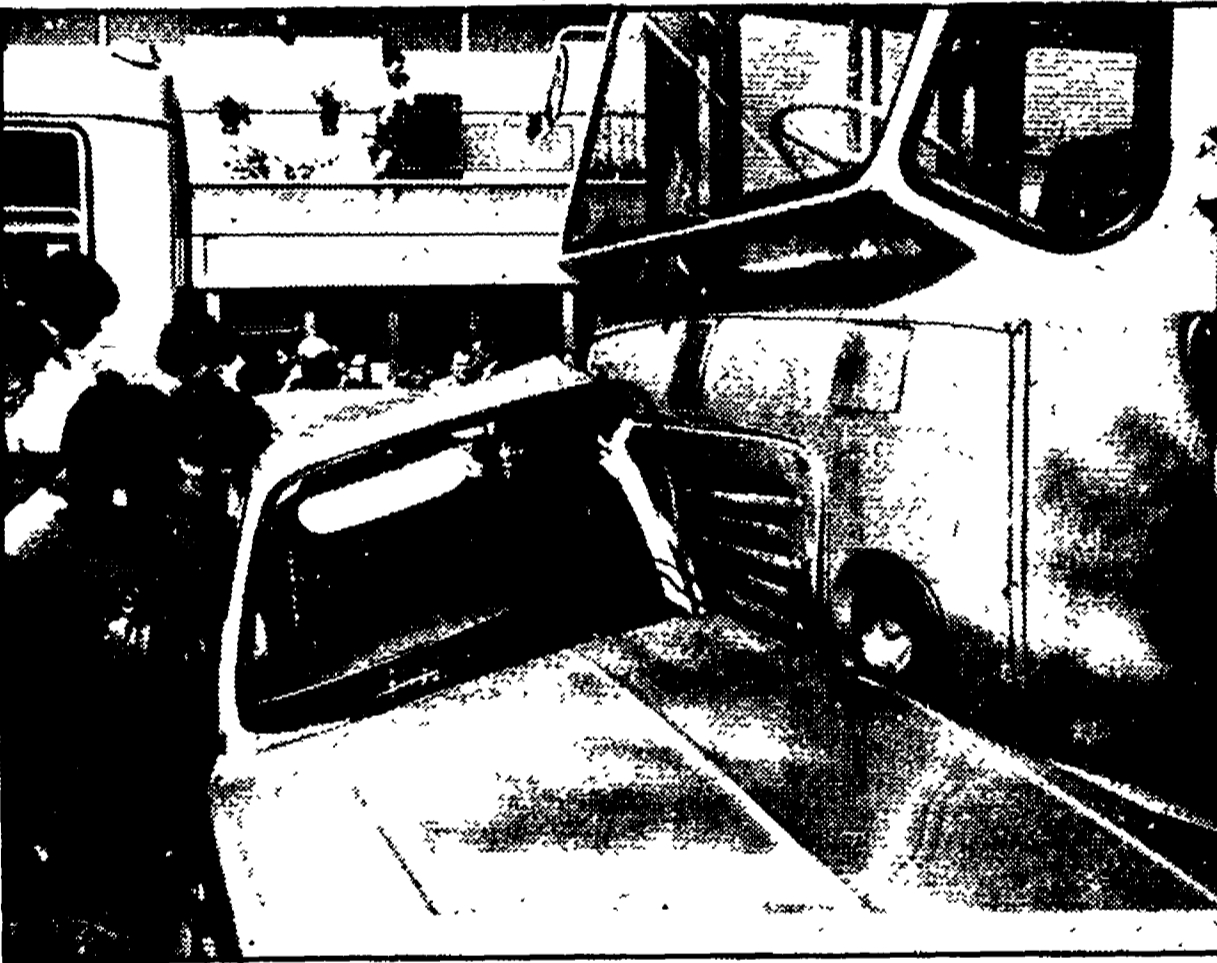
Le visite, saranno seguite da un'operatore dei servizi sociali, i quali si occuperanno della raccolta, con mini-autobus dell'amministrazione, degli anziani e dell'intervento per qualsiasi necessità, e da un operatore del

l'Assessorato alla cultura che accompagnerà gli ospiti all'interno della mostra.

Le iscrizioni vengono raccolte fino a venerdì 27, giovedì 28, martedì 29, mercoledì 30, giovedì 31, venerdì 1° settembre, martedì 4, mercoledì 5, giovedì 6, venerdì 7, martedì 13, mercoledì 14, giovedì 15, venerdì 16, sabato 17, domenica 18, martedì 21, mercoledì 22, giovedì 23, venerdì 24, sabato 25, domenica 26, martedì 29, mercoledì 30, giovedì 31.

Altre iniziative sono comunque in officina per gli anziani del Comune: in ottobre saranno organizzate, in collaborazione anche con le organizzazioni degli agricoltori, visite alle fattorie degli oleifici e comunque in collina. Per novembre sono previste iniziative culturali decenerate nei quartieri: gli anziani potranno riverire l'opera e le romanze.

Intanto dal primo ottobre dovrebbe partire il primo centro diurno per anziani alla Pia Casa.



### Violento scontro tra il «35» e un'auto

Un pauroso incidente è avvenuto ieri pomeriggio all'incrocio tra via Lulli e viale Toselli tra un autobus dell'ATAF della linea 35 ed una Ford Escort targata Milano. Nell'urto sono rimasti feriti i quattro occupanti dell'auto e due passeggeri dell'autobus.

Sulla Ford viaggiavano Giuseppe Cordaro, 35 anni residente a Milano in via Castelvetto 18, giudicato guaribile in 35 giorni, la moglie Maria Antonietta Augello, per la quale i sanitari si sono riservati la prognosi, il figlio Vincenzo di 10 anni che si è fratturato la clavicola sinistra ed ha una prognosi di 30 giorni e la piccola Mirella di 1 anno che è stata giudicata guaribile in due giorni.

Sull'autobus 35 sono rimaste ferite Bruna Borgelli, 72 anni residente in via di Brozzi 516, giudicata guaribile in 10 giorni e Gina Giuntini, 65 anni residente in via di Tito 4 che ha riportato la frattura della clavicola sinistra ed i sanitari l'hanno giudicata guaribile in 35 giorni.

Ma allora proprio per questo oggi bisogna ripartire da quelle esperienze di aggregazione giovanile nuove e contraddittorie, che ci sono e che non si possono ignorare. Esse parlano da loro e da questi con anche la cultura del movimento operaio e parli diretti con i drogati e tentando iniziative nuove.

Altro esempio: l'unico aspetto positivo della legge 285 è consistito, probabilmente, nelle facilitazioni che si sono concesse per la formazione di cooperative giovanili. E' vero, che si sono costituite cooperative agricole, di servizi e di assistenza sociale.

Sul terreno ricreativo e culturale, sappiamo che negli ultimi anni si è sviluppato un movimento di aggregazione di collettivi e di gruppi musicali, teatrali, ecc. come pure valide, a partire dai problemi del lavoro precario, della droga, della casa, dei fuoriscuola, dell'aggregazione culturale: un centro-sociale giovanile che abbia un carattere cooperativistico, autogestionale, ma che conservi uno stretto rapporto con le istituzioni. Un progetto aperto, dunque.

Si tratta di un'idea su cui vorremmo lavorare soprattutto col movimento operaio, con quello associativo e con la sinistra giovanile fiorentina. Ritorniamo sull'argomento con più attenzione, avanzando ulteriori proposte, in altre occasioni e attraverso una iniziativa pubblica che intendiamo promuovere per la fine di settembre.

Intanto è bene riprendere la discussione sulla condizione di vita dei giovani a Firenze. Negli ultimi mesi è stato sollecitato con molta forza il problema della droga. E' positivo che ci sia questa attenzione per un fenomeno così grave. Vorrei dire soltanto che per questa, così come per altre questioni è giunto il momento di discutere sul serio, prendendo in considerazione le iniziative che si sono già avute e si stanno tentando, consapevoli del fatto che non si parte da zero.

Leonardo Domenici  
Segretario della FGCI fiorentina

Ieri mattina a Prato i primi interventi dei tecnici del Comune

### Arrivano le ruspe: cadono le case abusive del Guado

Un ammonimento a chi ha comprato terreni a cifre irrisorie e specula sul bisogno di abitazioni - Abbattuto un muro di due metri: ora è il turno di una palazzina

Il Guado, il complesso edilizio abusivo di Prato comincia a cadere sotto i colpi delle ruspe. Ieri mattina i primi ma delle sette case è stata rasa al suolo. Gli uomini del cantiere comunale si sono recati sul luogo dove, con celebrità e perfetta regola d'arte, Walter Capucci aveva avviato i lavori di muratura di un casetta con annesso stanzino di lavoro. Qualche giorno fa, prima che scadesse l'ordinanza del sindaco che imponeva l'obbligo di cessare immediatamente i lavori e di demolire la costruzione, un sopralluogo aveva accertato che le mura avevano già raggiunto l'altezza di un paio di metri.

Gli abitanti del Guado erano presenti alla demolizione. Fra loro anche qualcuno degli interessati alle prossime demolizioni. Qualche volto preoccupato, molti i commenti, ma nessun momento di tensione. Alle 9, all'arrivo dei tecnici per dare esecutività al provvedimento di smantellamento, si è visto che il proprietario aveva già abbattuto spontaneamente le mura perimetrali. Ma rimaneva, tutto intorno, il cado delle fondamenta. Ed è stato su questo che le ruspe hanno lavorato, terminando la loro opera un paio di ore dopo, a un centinaio di metri, si ergeva un altro manufatto, questo piuttosto imponente, che le sue caratteristiche lascia indovinare - e i tecnici del comune ce lo hanno confermato - ben altra destinazione che non quella della casetta per uso proprio.

Si tratta di una palazzina in piena regola, per diversi appartamenti. La costruzione quattro fratelli, non nuovi a questa esperienza di abusivismo nella zona. Col tempo il fenomeno dell'ex baraccone divenuto costruttore e speculatore si è sostituito, al tradizionale arrangissimo «povero» di chi per lunghi anni ha coltivato l'illusione di farsi una casa, anche modesta, per tentare sia pure illegalmente di trovare una soluzione a situazioni talvolta drammatiche.

E' contro questo aspetto, contro i lottizzatori che hanno aggirato la buona fede di chi ha comprato apprezzerati di mille metri quadrati di terreno in edificabile a prezzi fra le 8 e le 12 mila lire, che l'azione determinata del comune democratico si rivolge adesso.

Ieri, un tecnico del comune ha mostrato a poche centinaia di metri le strade e le fognaie che l'amministrazione pubblica sta realizzando per dotare il piano di zona esistente di tutte le infrastrutture necessarie per dar modo alle cooperative di costruire, con costi fondari di sole 1.000-1.500 lire al metro quadro, più spiccioli per le opere di urbanizzazione.

E' questo che il comune e



### Sognano fauni e ninfe nei prati di villa Demidoff

Malgrado la pioggia, domenica qualcuno di quelli che non rimasti in città non si è lasciato perdere l'occasione di seguire i tempi passati, le romantiche passeggiate lungo i viali lenti percorsi da siepi ed aiuole.

Il ritrovo domenicale, per questi sogni è stata la villa Demidoff lungo la Bolognese, a Pratolino.

Purtroppo val la pena dire che ha dato ha dato, chi ha avuto ha avuto scordammurò o passato». Infatti il giardino della ex villa medicea acquistata nel secolo scorso dalla grande famiglia russa ha aperto i suoi cancelli solo per un giorno.

Tra via Poliziano e viale Milton

### Coppia vendeva eroina all'angolo della strada

Sequestrati dieci grammi di «merce» thailandese - Un capannello di giovani ha insospettito gli agenti - Finiscono in carcere altre due donne

Sembrava quasi di essere al mercato sull'angolo tra via Poliziano e viale Milton, dove una giovane coppia aveva installato la propria «rivendita» di eroina. Intorno alla coppia c'era un nugolo di ragazzi dai 18 ai 20 anni che si avvicinavano, contrattavano, acquistavano e si allontanavano.

Tutto questo traffico ha messo in sospetto gli agenti della squadra narcotici e Paolo Peruzzi, 34 anni, residente a Pistoia in via Grepino e Piaella 2 e la sua amica Maria Rosaria Miriati, 29 anni, residente a Prato, sono finiti in carcere per preparare le dosi e 37 fiale di eroina.

Le Peruzzi e la Miriati, come abbiamo detto, sono stati arrestati, mentre gli altri giovani, alcuni dei quali avevano in tasca piccole quantità di hashish, sono stati rilasciati.

Sempre sul fronte della droga c'è da registrare l'arresto di altre due persone coinvolte nella grossa organizzazione, diretta da alcuni arabi, che agiva sulla piazza di Firenze in grande stile.

Ora sono finiti in carcere anche Gazala Abou El Saad, di 29 anni, residente a Firenze, ma domiciliata a Montecatini in via Molise 10 e Avna Maria Cornelius, di 32 anni, residente in via della Chiesa 4.

L'Abou lavora come entrepreneur al night «Gallo d'Oro» di Montecatini ed era legata a quel Mabrouk Bekry Abd El Aziz, considerato uno dei maggiori esponenti della organizzazione di spacciatori di eroina.

Avna Maria Cornelius è invece la moglie di Alessandro Tedde, anch'egli già in carcere sotto l'accusa di spaccio di grosse quantità di sostanze stupefacenti.

I giovani comunisti rilanciano la proposta di un centro sociale

### C'è anche l'aggregazione, ma è «sommersa»

«Disgregazione» è un termine che abbiamo imparato a usare un po' tutti, in particolare nel corso degli ultimi anni, nell'osservare lo sviluppo della crisi italiana nei suoi molteplici aspetti. Eppure, credo che tutti coloro che oggi consentono un minimo di senso della realtà dovrebbero rendersi conto che la complessità di questa crisi è tale da non consentire l'uso di categorie astratte per spiegare i fenomeni sociali in atto: occorre un richiamo costante all'oggettività della situazione di crisi.

Se non c'è uno sforzo di conoscenza della realtà concreta adeguato, allora tutti i dibattiti finiscono per diventare pure esercitazioni dialettiche e il giudizio sulla natura della crisi comincia ad oscillare paurosamente.

Questa premessa di metodo, forse un po' pedante, ma non inutile, serve da introduzione a una proposta rivolta a tutti i suoi pareri con toni e prospettive diverse: il ricordo dell'interlocutore, come orrore, la ripresa di un dibattito serio, ai suoi occhi, sulla condizione di vita dei giovani a Firenze.

«Disgregazione» è un termine che abbiamo imparato a usare un po' tutti, in particolare nel corso degli ultimi anni, nell'osservare lo sviluppo della crisi italiana nei suoi molteplici aspetti. Eppure, credo che tutti coloro che oggi consentono un minimo di senso della realtà dovrebbero rendersi conto che la complessità di questa crisi è tale da non consentire l'uso di categorie astratte per spiegare i fenomeni sociali in atto: occorre un richiamo costante all'oggettività della situazione di crisi.

Ma allora proprio per questo oggi bisogna ripartire da quelle esperienze di aggregazione giovanile nuove e contraddittorie, che ci sono e che non si possono ignorare. Esse parlano da loro e da questi con anche la cultura del movimento operaio e parli diretti con i drogati e tentando iniziative nuove. Altro esempio: l'unico aspetto positivo della legge 285 è consistito, probabilmente, nelle facilitazioni che si sono concesse per la formazione di cooperative giovanili. E' vero, che si sono costituite cooperative agricole, di servizi e di assistenza sociale.

**ISTITUTO PRIVATO «IL DUOMO»**  
Via S. Gallo 77 - 480209 - FIRENZE  
CORSI RECUPERO ANNI PER RAGIONIERI E GEOMETRI (diurni, pomeridiani e serali)  
LEZIONI INDIVIDUALI E COLLETTIVE DI QUALSIASI MATERIA PER QUALSIASI TIPO DI SCUOLA  
Ritardo servizio militare - Abbonamento FE55 - Assegni familiari - APERTE ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 1979-80

**MOTOVELODROMO DELLE CASCINE**  
via del Fosso Macinante, 13  
**Il Goskoncert di Mosca**  
nell'ambito degli scambi culturali Italia - Paesi dell'Est per il SOIUGOSZIRC PRESENTA  
**il gruppo di acrobati, giocolieri e clowns del CIRCO DI MOSCA**

**PREZZO UNICO L. 3.500**  
**PREZZO SPECIALE BAMBINI L. 2.000**  
**MARTEDI' 28 AGOSTO ore 21,30**  
Prevediamo biglietti: Chiosco degli sportivi (orario continuato) Motovelodromo delle Cascine (dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19) a partire dal 27-8.  
**ORGANIZZAZIONE BUSSOLADOMANI**